

UFFICIO PIO – BILANCIO DI MISSIONE ATTIVITA' 2014

L'11 Giugno 2015 ha avuto luogo, presso la Cascina Roccafranca di Torino, la presentazione del Bilancio di Missione attività 2014 dell' Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo, sorta a fine '500 per aiutare i ceti più deboli.

Erano presenti Nanni Tosco (Presidente), Silvia Cordero (Direttore), Elide Tisi (Vice-Sindaco ed Assessore al Welfare), Uberto Moreggia (Servizio Prevenzioni Fragilità Sociali e Sostegno Adulti in Difficoltà), Loris Vergolini (FBK-IRVAPP, Provincia di Trento) che hanno effettuato vari interventi.

L'Ufficio Pio opera nel territorio di Torino e cintura, ove risiedono 1.313.190 cittadini, di cui 111.621 sono in condizioni di povertà relativa e 95.862 di povertà assoluta: di questi ultimi 8.924 sono sostenuti da U.P.. Occorre anche considerare che nel territorio il 40% dei nuclei famigliari è costituito da una persona sola.

Queste sono le varie aree d'intervento:

Contrasto della Povertà, con Accoglienza Orientamento Sostegno A.O.S.- 7.060 beneficiari - (trasferimenti monetari, accompagnamento sociale: vedi anche Terza Settimana), Lavoro e Formazione – 503 beneficiari - (orientamento, formazione, tirocinio).

Prevenzione della Povertà, con Il Trapezio – 302 beneficiari – (prevenzione e contrasto di esclusione sociale di singoli e famiglie vulnerabili), Percorsi - 560 beneficiari – (accompagnamento di studenti/famiglie per affrontare spese connesse agli studi), Abitare – 102 beneficiari – (servizi per persone fragili/vulnerabili per contrastare il rischio di perdita dell'autonomia abitativa).

Inclusione e Reinserimento, con Senza Dimora – 51 beneficiari – (affrontare un'esperienza lavorativa per le persone che hanno trovato un'abitazione), Logos – 148 beneficiari – (reinserimento famigliare, sociale e lavorativo per persone uscite da percorsi penali).

Coordinamento di Servizi per i Minori, con Iniziative Estive – 3.426 beneficiari - (servizi educativi e ricreativi in luoghi qualificati e protetti per ragazzi tra i 6 ed i 14 anni), Provaci ancora Sam – 817 beneficiari – (contrasto alla dispersione scolastica con azioni favorevoli l'integrazione tra scuola ed extra-scuola).

Nel periodo 2007-2014 Ufficio Pio ha effettuato interventi a favore delle famiglie/persone assistite pari a 52 milioni di Euro. Nel 2007-08 l'area Contrasto della Povertà ha assorbito il 97% delle risorse, mentre dal 2009 in poi è cresciuta l' area Prevenzione fino ad assorbirne il 40%.

Loris Vergolini (FBK- IRVAPP, Fondazioni operanti nella Provincia di Trento) ha illustrato l'iniziativa della Provincia Autonoma di Trento per un Reddito di Garanzia per famiglie in condizioni di difficoltà, quali mancanza, perdita o non idoneità al lavoro, coefficiente ICEF (simile all'ISEE) inferiore a 0,13 etc.

Vengono loro dati trasferimenti monetari variabili a persona per 4 mesi e fino a 3 volte (max 540 Euro al mese/persona). Sono anche previsti contributi di locazione.

Sono stati stanziati nel quadriennio Euro 47 milioni per circa 5.000 famiglie beneficiarie ogni anno.

Uberto Moreggia (Servizio Prevenzioni Fragilità Sociali e Sostegno Adulti in Difficoltà) ha parlato della Carta Acquisti per Torino.

Sono stati stanziati Euro 50 milioni per le 12 città in l'Italia con più di 250 mila abitanti. Di questi 3,8 mio sono stati destinati a Torino: tutti i fondi sono stati utilizzati, interessando 951 famiglie per 3.595 persone, con ammontari compresi tra i 203 ed i 400 Euro/mese per un anno.

I beneficiari debbono avere un ISEE fino ad Euro 3.000, un alloggio di proprietà con valore ICI fino ad Euro 30.000 ed un patrimonio mobiliare fino ad Euro 8.000.

In genere le famiglie non sono conosciute prima dai servizi sociali e risiedono prevalentemente nella zona Torino nord.

Conclusioni.

E' stato infine sottolineato che tutti gli interventi di contrasto alla povertà, pur lodevoli, sono comunque "spot" e limitati nel tempo e non risolvono i problemi di fondo.

Occorre maturare la convinzione che una parte consistente del reddito nazionale vada destinato ad interventi strutturati (per spendere 2 debbo avere una struttura di 1, in quanto occorrono risorse umane per spendere bene).

E' opportuno infine prevedere politiche famigliari e di inclusione degli immigrati.

Guglielmo Fasano